

Mozione n. 270

presentata in data 18 luglio 2022

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Carenza di personale dei Vigili del Fuoco

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che

le competenze del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sono stabilite nel D.Lgs. n. 139/2006;

Vista

la DGR n.442 del 19/04/2021 con la quale si adotta il "Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi - Legge 21 novembre 2000, n. 353, art. 3";

Rilevato che

nelle ultime settimane la segreteria territoriale del sindacato Uil-Pa Vigili del Fuoco ha lanciato, a mezzo stampa, un grido d'allarme riguardo la carenza di personale: "squadre ridotte al minimo nell'ordinario e sottodimensionate durante le fasi di emergenza";

Considerato che

sono anni che i comandi provinciali della Regione Marche ripetutamente lamentano la carenza di organico e l'invecchiamento dei mezzi di soccorso;

l'antropizzazione e il cambiamento climatico, con i loro repentini effetti di sconvolgimento degli equilibri naturali sia in ambito urbano che extraurbano, impongono di alzare il livello di guardia e di permettere la massima efficienza possibile proprio al corpo dei Vigili del Fuoco, sempre in prima linea su ogni possibile scenario di soccorso;

Rilevato che

con un emendamento a firma dei Senatori del Movimento5Stelle alla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ad oggetto: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio" sono stati stanziati 65 milioni per il 2020 e 290 milioni nei due anni successivi per la valorizzazione del Corpo dei Vigili del Fuoco;

il suddetto stanziamento è funzionale a:

- colmare il differenziale di stipendio tra Vigili del Fuoco e le altre forze dell'Ordine,
- consentire un piano nazionale di assunzioni per avere 500 nuovi Vigili del Fuoco;

Preso atto che

gli stanziamenti della Legge 160/2019 hanno offerto un ristoro appena sufficiente a risolvere situazioni di criticità pregresse, che si trascinarono da troppi anni;

Visto

quanto riportato al paragrafo 5.3.2 – Assetto organizzativo stagionale del “Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi”, ovvero: “L’assetto organizzativo del sistema regionale A.I.B. prevede una differente articolazione in base al periodo dell’anno. Nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, attraverso specifico Programma operativo tra Regione Marche e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco vengono messe a disposizione apposite squadre VVF dedicate alla lotta AIB. La Regione Marche in tale periodo provvede all’organizzazione dei Gruppi di Volontariato idonei per la lotta attiva AIB. Nel restante periodo dell’anno, in caso di incendio di bosco, potranno esser attivate per l’intervento le squadre VVF ed eventuale DOS, con le modalità previste nello stesso Programma operativo. In tale evenienza, la SOUP regionale potrà attivare, qualora ritenuto necessario dal ROS/DOS, la componente volontaria AIB, secondo le proprie procedure.”;

Ritenuto che

non è più procrastinabile un’azione risoluta che renda il Corpo dei Vigili del fuoco all’altezza delle sfide presenti e future cui sono chiamati a contribuire con sacrificio e abnegazione;

IMPEGNA

la Giunta regionale

1. a promuovere in sede di Conferenza Stato-Regioni un nuovo impegno finanziario all’altezza delle funzioni che svolge il Corpo dei Vigili del Fuoco;
2. a garantire, nel Programma Operativo Annuale per il contrasto agli incendi boschivi che la Regione Marche approva ogni anno, un congruo contributo finanziario all’organizzazione regionale di Protezione Civile e dei Gruppi di Volontariato allo scopo di aumentarne l’efficacia operativa, anche al fine di alleggerire il carico di lavoro del Corpo dei Vigili del Fuoco.